

L'evento

Risorsa archeologia

Torna a Paestum la Borsa del Turismo: la storia si fa azienda di sviluppo interculturale

Mariangela Adinolfi

Il pensiero del passato che germoglia tra «anime adolescenti, veli di donna, bisbiglio di voci». È l'archeologia viva di cui parla il poeta vietrese Enzo Tafuri nei versi di un paio di anni, fa ricordando uno degli eventi più importanti del territorio, perché originale nel suo genere, ovvero la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, ideata diciannove anni fa da Alfonso Andria e Ugo Picarelli e in agenda dal 27 al 30 ottobre a Paestum. Un'edizione particolarmente significativa perché per la prima volta il Parco Archeologico sarà protagonista diretto. Lo scorso febbraio, alla Bit di Milano, la presentazione con il ministro Dario Franceschini (sarà presente il 28 ottobre) che, insieme al direttore del Parco Gabriel Zuchtriegel,

Omaggio Edizione dedicata a Palmira Taglio del nastro col ministro Franceschini

ha mostrato anche il nuovo logo, ispirato «Tomba del Tuffatore» e a quell'estetica classico-moderna legata alle riscoperte del sito tra '700 e '900. Con oltre 10mila visitatori, cento espositori, trenta tour operatori europei selezionati, venti nazioni coinvolte e circa sessanta appuntamenti in programma, la Borsa si è confermata un format di successo - fondamentali le collaborazioni con Unesco, Unwto e Iccrom - che intriga anche una platea giovane cui strizzano l'occhio gli incontri di ArcheoVirtual.

Un'edizione particolarmente significativa anche perché sarà dedicata a Palmira e alla tragedia che insanguina il vicino Oriente, mettendo in pericolo la popolazione e il patrimonio culturale ed identitario della Siria. Dalla Bmta sarà lanciato l'hashtag #Unite4Heritage for Palmyra nel corso di una conferenza a tema. Inoltre ci sarà



Preludio La processione ad Hera svoltasi ieri nella quinta del Tempio di Nettuno: la storia diventa viva a Paestum

uno spazio espositivo dedicato e l'intitolazione dell'International Archaeological Discovery Award a Khaled al-Asad che ha pagato la vita per la difesa dei tesori del suo Paese. Ospiti Fayrouz Asaad, figlia dell'archeologo martire e Mohamad Saleh, ultimo direttore per il turismo di Palmira. Idee a confronto, contatti e business nelle suggestive location del Museo Archeologico, della Basilica e del Tempio di Cerere. Sono tante le opportunità legate a un progetto che, in quest'occasione, con un workshop supportato dai dati dell'Enit focalizzerà l'attenzione sulla domanda estera in relazione all'offerta del turismo culturale ed ar-

cheologico. Uno scambio di esperienze, nell'ottica di un più solido dialogo interculturale, che come ogni anno la Borsa promuove anche attraverso il coinvolgimento di tanti Paesi emergenti, dal Marocco all'Armenia, dal Perù alla Cambogia, con cui lavorare su sviluppo economico e integrazione. E, accanto ai tesori mondiali in vetrina, convegni, conferenze (va segnalata quella che vede a confronto i principali musei archeologici del mediterraneo), laboratori, premiazioni, archeoteatro e presenze vip come Syusy Blady e Pappi Corsicato.

Lo start, il 27, con il direttore del Mattino, Alessandro Barbano, che

traccerà il bilancio di «Un anno di gestione autonoma dei musei archeologici del Sud, dialogando con Eva Degl'Innocenti (Marta Taranto), Carmelo Malcrino (MarRc Reggio Calabria), Paolo Giulierini (Mann Napoli) e, il padrone di casa, Gabriel Zuchtriegel. Farà seguito la seduta pubblica della commissione congiunta degli assessori al Turismo e Beni Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. L'incontro più significativo sarà l'indomani con il ministro dei Beni, Attività culturali e Turismo, Dario Franceschini che darà il via ufficiale alla Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA